Comune di Casalvecchio di Puglia
Provincia di Foggia

Vendita di oggetti preziosi

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE[1]

(art. 27, c.1, T.U.L.P.S. (R.D. n. 773/1931)

ESENTE
MARCA
DA BOLLO

Allo Sportello Unico Attività Produttive di .....

Protocollo n. ..... Data di protocollazione ...../...../.....

N.B. L'istanza verrà trasmessa dal SUAP al Questore territorialmente competente.

Il sottoscritto ..... nato a ..... il ...../...../.....

Nazionalità ..... residente in ..... Via ..... n. .....

Telefono ..... casella PEC .....

nella sua qualità di:

- ☐ titolare della omonima ditta individuale
- ☐ legale rappresentante della società .....

avente sede .....

CF/P.IVA .....

Nr. di iscrizione al Registro Imprese ..... del ...../...../.....

CHIEDE AUTORIZZAZIONE EX ART. 127 T.U.L.P.S. PER

VENDITA DI OGGETTI PREZIOSI ☐

A tal fine,

consapevole che chi rilascia una dichiarazione falsa, anche in parte, perde i benefici eventualmente conseguiti e subisce sanzioni penali[2]

DICHIARA[3]

Ubicazione dei locali ..... n. ..... all'interno di:

- ☐ esercizio di vicinato in fase avvio dell'attività[4] ;
- ☐ media o grande struttura di vendita in fase avvio dell'attività[5].

1 il presente modulo riguarda esclusivamente gli adempimenti richiesti per i soli aspetti di pubblica sicurezza. l'interessato deve curare anche l'assolvimento degli altri obblighi di legge inerenti all'esercizio dell'attività (es.: obblighi sanitari, urbanistici, di prevenzione incendi, commerciali, tributari, ecc.). Ai sensi dell'art. 9 del T.u.l.p.s., l'autorità di pubblica sicurezza può imporre le prescrizioni ritenute necessarie nel pubblico interesse. Ai sensi dell'art.128 del T.u.l.p.s. gli esercenti la vendita di oggetti preziosi antichi/usati sono obbligati a tenere un registro delle operazioni giornaliere contenente le indicazioni di cui all'art.247 del regolamento per l'esecuzione del T.u.l.p.s..

2 Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

3 Ai sensi dell'artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n.445 e s.m.i.

4 Per effetto della concentrazione dei regimi amministrativi di cui all'art. 19bis L. 241/90, in questa ipotesi l'istanza di autorizzazione per il commercio di oggetti preziosi deve essere presentata unitamente alla Scia per l'apertura di esercizio di vicinato, nell'ambito della SCIA condizionata;

5 Per effetto della concentrazione dei regimi amministrativi di cui all'art. 19bis L. 241/90, in questa ipotesi l'istanza di autorizzazione per il commercio di oggetti preziosi deve essere presentata contestualmente all'istanza di autorizzazione per la media o grande struttura di vendita;

☐ in esercizio commerciale già attivato[6]

Titolo abilitativo[7]: Autorizzazione n. ..... del ...../...../.....

Titolo di disponibilità dei locali:

☐☐proprietà;

☐☐locazione, per effetto di contratto stipulato in data ...../...../.....

registrato in data ...../...../..... al n.....;

di nominare[8] il Sig....., nato a ..... il ...../...../..... e residente a ....., Via ..... n. ....., quale proprio rappresentante nell'esercizio dell'attività.

DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

- di essere in possesso dei requisiti morali (ivi compresi quelli di cui agli artt. 11, 12 e 131 del Tulps - R.D. n.773/1931) prescritti dalla vigente normativa e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. n. 159/2011, art. 67[9];
- solo in caso di società: che le persone sotto elencate sono in possesso dei requisiti morali prescritti dalla vigente normativa (ivi compresi quelli di cui agli artt. 11, 12 e 131 del Tulps - R.D. n.773/1931) e che nei propri confronti non sussistono cause di decadenza o sospensione previste dal D.Lgs. 159/2011, art. 67:

  legale rappresentante: .....;

  socio: .....;

  altro: .....;
- di essere consapevole che, per effetto della concentrazione dei regimi amministrativi di cui all'art. 19bis L. 241/90, l'**istanza di autorizzazione deve essere presentata**:
  - nell'ambito della Scia condizionata, contestualmente alla Scia per l'apertura dell'esercizio commerciale, nell'ipotesi di avvio della vendita di oggetti preziosi contestuale all'apertura di esercizio di vicinato;

---

6 In caso di avvio della vendita di oggetti preziosi in esercizio commerciale già attivato, si applica solo la procedura autorizzatoria connessa alla vendita di oggetti preziosi.

7 Da compilare solo in caso di avvio della vendita di oggetti preziosi in esercizio commerciale già attivato.

8 Da compilare solo in caso di designazione di rappresentante

9 Non possono esercitare l'attività commerciale:

a) Coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;
b) coloro che hanno riportato una condanna, con sentenza passata in giudicato, per delitto non colposo per il quale è prevista una pena detentiva non inferiore nel minimo a tre anni, sempre che sia stata applicata, in concreto, una pena superiore al minimo edittale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, capo II del Codice penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
d) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, capo II del Codice Penale;
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;
f) coloro che sono sottoposti a una delle misure di prevenzione di cui alla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i, ovvero a misure di sicurezza.

In caso di società, Associazioni od Organismi collettivi i requisiti morali di cui all'art. 71 del D.Lgs. 59/2010 devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'art. 2, comma 3, del D.P.R. 252/98. In caso di impresa individuale tali requisiti devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

Ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. 06/09/2011 n. 159 l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al libro I, titolo I (Foglio di via obbligatorio, Sorveglianza speciale, Divieto di soggiorno e Obbligo di soggiorno) costituisce, altresì, impedimento soggettivo ai fini dell'avvio e dell'esercizio dell'attività commerciale.

- o unitamente all’istanza di autorizzazione commerciale, nell’ipotesi di avvio della vendita di oggetti preziosi contestualmente all’apertura di media o grande struttura di vendita;

- di essere consapevole che, ai sensi dell’art. 19bis, c.3 della L. n. 241/90, nel procedimento di SCIA condizionata, l’avvio della vendita di oggetti preziosi è subordinato al rilascio dell’autorizzazione espressa da parte del Questore ovvero al decorso del termine di 60 gg. per la formazione del silenzio-assenso;
- di essere consapevole che, ai sensi degli artt. 128 del Tulps e 247 del Regolamento di esecuzione del Tulps, la vendita di oggetti preziosi antichi/usati può avvenire solo con persone provviste di idoneo documento d'identità e previa tenuta di registro delle operazioni con annotate le generalità di coloro con cui le operazioni stesse sono compiute, che deve essere esibito agli ufficiali e agenti di pubblica sicurezza, a loro richiesta;
- di essere in possesso della qualità di commesso viaggiatore o piazzista ovvero di essere iscritto nel ruolo per gli agenti e rappresentanti di commercio (**nel caso di Commercianti, fabbricanti ed esercenti stranieri, che intendono fare commercio nel territorio dello Stato, degli oggetti preziosi da essi importati**);
- di essere consapevole che gli agenti, rappresentanti, commessi viaggiatori e piazzisti, qualora siano cittadini di uno Stato membro della U.E., sono tenuti a munirsi di copia della licenza concessa alla ditta rappresentata ed a provare la loro qualità (**nel caso di Commercianti, fabbricanti ed esercenti stranieri, che intendono fare commercio nel territorio dello Stato, degli oggetti preziosi da essi importati**);
- di essere informato, tramite apposita informativa resa disponibile dall’ente a cui è indirizzato il presente documento, ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e seg. del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD-UE 2016/679), che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell’ambito del procedimento per il quale la presente istanza/dichiarazione viene resa;
- di essere a conoscenza delle norme e condizioni relative all’esercizio dell’attività, impegnandosi a produrre la documentazione che il Comune riterrà di acquisire, nonché a fornire ogni notizia utile nei termini richiesti;
- di essere consapevole che, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
- di allegare alla presente, copia della documentazione richiesta.

Documentazione allegata all’Istanza (a pena di irricevibilità):

- quietanza di versamento diritti di segreteria (qualora previsti);
- marca da bollo dell’importo di Euro .....;
- copia documento di identità;
- copia permesso di soggiorno o carta di soggiorno del firmatario [per cittadini extracomunitari, anche per chi è stato riconosciuto rifugiato politico; se il permesso scade entro 30 giorni, copia ricevuta richiesta di rinnovo);
- procura speciale (solo per le pratiche presentate on-line da un soggetto intermediario);
- dichiarazione di accettazione e insussistenza motivi ostativi del Rappresentante (nel caso di rappresentanza);
- documentazione a supporto di eventuali prescrizioni impartite dalla Questura territorialmente competente;
- ricevuta attestante l’avvenuto pagamento della tassa di concessione governativa.

Data ...../...../.....

Documento firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.